



Ron D. Burton, Presidente Internazionale
Giuseppe Castagnoli, Governatore Distretto 2072
Alessandro Alboni, Assistente del Governatore
Maurizio Cini, Presidente Bo Ovest G. Marconi
Gino Martinuzzi, Past President
Paolo Bonazzelli, Presidente Incoming
Michele De Lillo, Segretario
Paolo Orsatti, Tesoriere
Elia Antonacci, Consigliere Prefetto
Guglielmo Costa, Consigliere
Gianfranco Dondarini, Consigliere
Francesco Montanari, Consigliere
Pier Giuseppe Montevecchi, Consigliere
Giovanni Battista Sassoli, Consigliere



ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n.6 dell'Annata Rotariana **2013/14**

Rotary International - Distretto 2072

Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi

Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna

tel.: 051235175 - fax: 051224218

orari: lun-mar-ven 08.30 - 12.30 / mer 08.30 - 16.30

e-mail: bolognaoest@rotary2072.org

sito internet: <http://www.rotarybolognaoest.it>

sommario

le notizie..... pag. 2

le conviviali pag. 4

il Gruppo Felsineo..... pag. 9

Distretto 2072 e dintorni...

Lettera del Governatore..... pag. 8

le prossime riunioni

Lunedì 11 novembre, ore 20.15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Prof. Andrea Segrè**, titolo "F.I.CO o no?! Istruzioni per l'uso del parco agroalimentare unico al mondo".

Durante la serata verranno presentati due nuovi soci del Rotaract Felsineo.

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie.



le notizie

Un ricordo dell'Ing. Luca Malisardi



I Soci del Club ricordano commossi la recente scomparsa del Past President, Paul Harris Fellow e Socio Onorario Ing. Luca Malisardi e sono vicini alla famiglia, in particolare alla Signora Carla, in questo doloroso momento. Entrato a far parte del Club l'8 marzo 1976, nell'anno 2005-06 ha ricoperto la carica di Presidente e nel 2011-12 è stato eletto Socio Onorario. Gli amici ricordano le sue qualità umane e le sue doti professionali al servizio del Rotary.

Ringraziamenti speciali

Vogliamo ringraziare in modo particolare la nostra socia onoraria, signora Graziella Agostini, per la donazione che, come ogni anno, ha voluto elargire al nostro Club per sostenere i nostri services umanitari.

Serata in Interclub

Vi informiamo che **Mercoledì 4 dicembre** alle ore 20.15, presso l' **NH Hotel De La Gare**, con familiari ed ospiti si terrà l'Interclub con il R. C. Bologna Nord. Il relatore sarà il **Dott. Alberto Vacchi**, Presidente Unindustria, Presidente e Amministratore Delegato IMA, sul tema: **“Strategie, progetti ed opinioni per il rilancio di Bologna, da troppo tempo in declino”**.

Tanti Auguri di Buon Compleanno

ai Soci che compiono gli anni nel mese di novembre:



Stefano Sarti

Paolo Brintazzoli

Luca Fantuz

Fausta Stanzani

Serafino Gallo

Antonio Cappuccio

Sebastiano Riguzzi

Gino Ghigi

Lionello Gandolfi

Nel corso del mese hanno presentato le loro dimissioni i Soci Pietro Maremonti e Lorenzo Pavignani.



Curiosando...nel Pianeta a cura di P.S.

All'inizio della stagione estiva, la Capitaneria di Porto di Cervia sistema nel mare a circa 300- 400 metri dalla spiaggia, una fila di boe rosse distanti fra loro un centinaio di metri, fila che pone un limite invalicabile per i natanti, al fine di tutelare l'incolumità dei bagnanti.

Nelle giornate soleggiate e di mare calmo, con Maria siamo soliti fare al mattino presto, una tranquilla nuotata fino a queste boe poiché sono convinto che i vecchi debbano... mangiare poco e muoversi molto.

Una mattina tuttavia, anche se il mare era un poco increspato, eravamo ugualmente andati, ma è accaduto che così facendo, abbiamo messo in agitazione una nostra amica tanto da indurla ad allertare il bagnino poiché, per le piccole onde dell'increspatura dell'acqua, lei non riusciva più a scorgerci. Tornati felicemente a riva e accolti dalla riprovazione dell'amica, del bagnino e di un gruppo di curiosi nel frattempo radunati, per sdrammatizzare feci una battuta dicendo che lei non ci aveva più avvistati poiché nuotando al largo eravamo scesi sotto l'orizzonte, chiudendo così l'episodio con una risata collettiva.

Una volta a casa tuttavia ho ripensato alla battuta e mi è venuta la curiosità di valutare di quanto scende l'orizzonte in un chilometro. Con l'indispensabile aiuto di un mio nipote ingegnere, partendo dal triangolo formato dal raggio terrestre e da un quarto di meridiano, fatti i dovuti calcoli trigonometrici, è stato trovato che in un chilometro l'orizzonte scende di circa 10 centimetri. Così, se consideriamo che la parte del corpo che sporge dall'acqua in un individuo che nuota è sicuramente valutabile in pochi centimetri, anche se la mia uscita è rimasta una battuta umoristica, il suo spirito risulta avere una stretta parentela con la realtà.

TORNEO DI BURRACO

Rotary Club Bologna Sud



TORNEO di BURRACO di beneficenza - a coppie fisse

DOMENICA 17 NOVEMBRE

ore 15.30

c/o

"Ristorante Nonno Rossi"
Via dell'Aeroporto, 38



quota per partecipante € 25,00
(numero massimo di coppie 50/60)



Il ricavato andrà a favore dell'Associazione "Il Sentiero dello Gnomo", attiva a Bologna e nel mondo dal 2009 (*India*), in favore dell'infanzia in difficoltà, fondata per onorare e perpetuare la memoria di Paolo Serra l'indimenticabile figliuolo degli amici carissimi Francesco e Giovanna.



Per informazioni telefonare a - Giovanna Serra 339/3079767
e Maria Olimpia Cannamela 3357792704

Per prenotazioni telefonare a:
Segreteria R.C. Bo Sud: 051-260603
Mail: bolognasud@rotary2072.org



Il Rotary Club Bologna Sud, in collaborazione con la Sig.ra Maria Olimpia Cannamela, ha organizzato un Torneo di Burraco che si terrà domenica 17 novembre alle ore 15,30 presso il Ristorante Nonno Rossi. La quota di partecipazione di Euro 25,00 sarà devoluta a favore dell'Associazione "Il Sentiero dello Gnomo".

Per informazioni potete rivolgervi alla signora Cannamela al numero 3357792704.

Le iscrizioni si effettuano presso il R.C. Bologna Sud al numero 051260603.



le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 21 ottobre 2013 -

- Prof. Federico Cinti e Prof. Davide Monda: *“Bologna, i bolognesi e la bolognesità secondo Roversi e Raimondi”* -

Presidenza: Prof. Maurizio Cini.

Ospiti del Club: Prof. Federico Cinti, Prof. Davide Monda.

Del Rotaract Bologna Felsineo: il Presidente Sig. Fabio Fortini, Dott.ssa Cristina Smeraldi, Dott. Gianluca Privitera, Dott. Aurelio Sordini, Sig. Francesco Fiorilli.

Ospiti dei Soci: del Rag. Lelli: Dott. Gabriele Troncosi.

Soci presenti: M. Cini, A. Andreoli, E. Antonacci, P. Bonazzelli, A. Cappuccio, A. Chianese, G. Costa, C. Covazzi, E. Di Dio, L. Fantuz, V. Florio, S. Gallo, G. Gamberini, L. Gandolfi, G. Ghigi, G. Lelli, G. Martinuzzi, S. Massari, R.M. Morresi, S. Mosca, C. Pezzi, D. Rizzo, M. Romani, A. Rossi, G. B. Sassoli, G. Selvatici, M. Speranza, G. Venturi.

Consorti: Irene Gandolfi, Iole Speranza.

Soci presso altri Club: G. Gamberini e S. Arieti il 22 ottobre al R.C. Bologna, M. Cini il 19 ottobre al SEGS, C. Pezzi il 24 ottobre al R.C. Guastalla.

Percentuale di presenza: 37,33 %

Prima di dare inizio alla conviviale, il Presidente ha voluto osservare un minuto di raccoglimento per ricordare il Past President e Socio Onorario Ing. Luca Malisardi recentemente scomparso. Terminata la cena il Presidente ha introdotto gli ospiti relatori della serata, Davide Monda e Federico Cinti. Il tema della serata è stato: *“Bologna, i bolognesi e la bolognesità secondo Roversi e Raimondi. Un dialogo tra Federico Cinti e Davide Monda”*.



Davide Monda, ricercatore presso l'Ateneo petroliano, ove ha insegnato per un decennio Didattica della letteratura europea, professore di filosofia e storia e vicepresidente del liceo classico "Alessandro Manzoni" di Bologna, bibliotecario del Collegio dei Fiamminghi "Jean Jacobs", editor - per i classici - delle case editrici Rusconi e Barbera, e il prof. Federico Cinti, insegnante di italiano e latino presso il Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Casalecchio di Reno, esperto di Patrologia e di

Letteratura Latina del Rinascimento, oltre che di Storia della Filologia classica, ci hanno intrattenuito sul tema della serata toccando i seguenti argomenti:

- Bologna tra Otto e Novecento, a partire indicativamente dall'anno dell'ottavo centenario dell'Alma Mater, che vede come protagonisti Giosuè Carducci e Augusto Murri (e il suo celebre delitto) e l'abbattimento delle mura cittadine con la conseguente apertura verso la periferia;
- Bologna tra le due guerre e la personalità più inquietante di quegli anni, il Magnifico Rettore Goffredo Coppola, fucilato a Dongo insieme ai fedelissimi della RSI ed il territorio delle arterie cittadine della ampia ricostruzione;



- Roberto Roversi ed Ezio Raimondi: due personalità che hanno interpretato al meglio l'anima della città e della bolognesità nel secondo dopoguerra;

- Bologna e gli anni di piombo: la strage alla stazione Centrale di Bologna (2 agosto 1980).

Il loro dialogo sui bolognesi e sulla bolognesità si è incentrato su quelle che i relatori hanno riconosciuto come le caratteristiche della città: cortesia, ospitalità, generosità, forse più stereotipi culturali che vera espressione del popolo cittadino che, specialmente oggi, si mostra poco avvezzo all'apertura verso l'esterno che sembra piuttosto respingere, tanto da quasi reprimere le iniziative sia culturali che imprenditoriali volte a dare una svolta verso altre realtà che potrebbero diventare volano di ripresa culturale ed economica nell'attuale stallo e crisi anche di identità cittadina che è soffocata dai problemi di convivenza con le nuove realtà esterne sia studentesche che del mondo dell'immigrazione.

Tema molto ostico che forse avrebbe meritato un diverso approccio non tanto legato agli autori classici a cuore dei relatori (La Rochefoucauld, Pascal, Montesquieu, Bernardin de Saint-Pierre, Chateaubriand, Stendhal, Manzoni, Balzac, Hugo, Baudelaire, Flaubert, Verlaine, Di Giacomo, U-namuno, Rostand, Gibran, Radiguet) quanto piuttosto all'analisi delle cause e degli interventi volti a riaffermare la "bolognesità" come risorsa culturale della città.

L'incontro si è concluso con i doverosi applausi da parte della sala.

* * *

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 28 ottobre 2013 -

- Il Socio Prof. Stefano Arieti: "Dall'etica medica alla bioetica"-

Presidenza: Prof. Maurizio Cini.

Del Rotaract Bologna Felsineo: il Presidente Sig. Fabio Fortini, Ing. Roberto Brusori.

Soci presenti: M. Cini, E. Antonacci, S. Arieti, P. Bonazzelli, R. Cannamela, L. Fantuz, S. Gallo, G. Gambellini, L. Gandolfi, G. Ghigi, R. Giardino, P. Malpezzi, L. Marini, G. Marlat, G. Martinuzzi, R.M. Morresi, S. Mosca, P. Orsatti, C. Pezzi, D. Rizzo, A. Rossi, G.B. Sassoli, G. Selvatici, G. Venturi.

Consorti: Irene Gandolfi.

Soci presso altri Club: P. P. Redaelli il 28 ottobre al R. C. Bologna

Percentuale di presenza: 38,67 %

Dopo aver salutato i presenti il Presidente ha dato la parola all'Avv. Claudio Pezzi che ha informato i Soci circa una importante iniziativa di solidarietà, il "banco alimentare" da tenersi l'ultimo sabato di novembre in prossimità di uno dei supermercati di Bologna.

La manifestazione consiste nel creare un banco presso cui rotariani, rotaractiani, familiari ed amici indirizzano i clienti del supermercato ad acquistare, insieme alla spesa, prodotti da devolvere alle associazioni che operano nel campo sociale.

Terminata la cena il Presidente ha introdotto il relatore della serata, il nostro caro amico socio Prof. Stefano Arieti, incaricato di intratte-





nerci sull'argomento **“Dall’etica medica alla bioetica”**. Solo poche parole per ricordare che il nostro amico, bolognese di nascita, è professore a contratto nell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna dove attualmente insegna Storia della Medicina. Entrato a far parte del Club il 26 novembre 2012 su presentazione del Prof. Lionello Gandolfi, nel 1969/70 è stato Segretario dell'Interact Club Bologna, nel 1973/74 Presidente del Rotaract Club Bologna e nel 1974/75 Rappresentante Distrettuale dell'ex 187° Distretto.

Il relatore ricorda come i principi etici ai quali il medico si è ispirato nella sua condotta professionale durante i secoli, sono da far risalire alla Grecia del V sec. a.C., all'epoca del grande Ippocrate. Successivamente recepiti dal Cristianesimo, ispirarono l'azione caritatevole di alcuni ordini monastici. Nel corso dei secoli vari medici, fra cui Paracelso (1473-1541), Roderigo de Castro (1546-1627), Paolo Zacchia (1584-1659) tentarono, nelle loro opere, di meglio precisare i doveri del medico verso i pazienti, ma, anche di questi verso i propri medici; nonché di regolamentare i rapporti fra gli stessi operatori sanitari. Nel 1803 per la prima volta un medico inglese Thomas Percival (1740-1804) codificò nel suo *Codex of Medical Ethics* tutte le norme comportamentali, che i medici avrebbero dovuto seguire. La fortuna di quest'opera fu enorme da quanto fu assunta, nel 1847, per regolamentare i rapporti fra gli associati alla più grande associazione medica del mondo, l'American Medical Association. In Europa una prima opera di deontologia fu composta da Maximilian Simon nel 1845. I problemi etici si presentarono drammaticamente quando furono chiamati a rispondere dei loro crimini i medici nazisti a Norimberga nel 1946. In quell'occasione ci si accorse che mancavano norme internazionali che regolassero la sperimentazione sugli esseri umani: nacque, così, l'anno successivo (1947) il Codice di Norimberga, che definì che nessun esperimento sugli esseri umani poteva essere effettuato se non si fossero chiaramente determinati: 1) il fine per cui lo stesso veniva effettuato; 2) la durata dello stesso; 3) i limiti di esso; 4) le possibili conseguenze a cui il sottoposto all'esperimento avesse potuto andare incontro. L'enorme evoluzione della tecnologia applicata alla medicina, avvenuta verso la fine degli anni Settanta del Novecento, spinse alcuni studiosi ad approfondire i nuovi problemi etici, che si ponevano. Essi ampliarono il concetto di etica medica in quello di “Bioetica”, intendo con questo lemma una nuova disciplina che ebbe, ha e avrà come particolare oggetto d'interesse, il comportamento non solo del medico o degli operatori sanitari, ma dell'individuo e della società nei confronti di problemi essenziali che riguardano: la vita, la morte, la sperimentazione e l'intervento chirurgico sull'uomo e sugli animali, l'aumento demografico (controllo delle nascite, sterilizzazione), la tutela degli equilibri ecologici e dell'ambiente naturale, ecc. Questo termine fu utilizzato per la prima volta, nel 1971, da Van Rensselaer Potter nel volume *Bioethics: bridge to the future*. Successivamente Warren T. Reich dedicò all'argomento, nel 1978, un'enciclopedia (*Encyclopedia of Bioethics*), che sancì definitivamente la fortuna della disciplina. In ultimo il relatore ci illustra l'attività del Comitato Nazionale di Bioetica, organo consultivo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che dovrebbe fornire ai Comitati Bioetici locali istituiti a livello degli Enti locali e delle Aziende Sanitarie, le linee guide per affrontare i problemi bioetici sempre più frequenti nell'espletamento dell'attività della tutela della salute.

Terminata la relazione non sono mancati alcuni interessanti quesiti sull'argomento.

Il sentito applauso, accompagnato dai saluti del nostro Presidente e dall'immane ricordo consegnato, è stata la giusta conclusione della bella relazione.

* * *



Gita a Ferrara

- domenica 27 ottobre 2013 -

Presidenza: Prof. Maurizio Cini.

Ospiti del Club: Sig.ra Graziella Agostini, Sig.ra Maria Pace Marzocchi, Prof. Gianluigi Quaglio.

Ospiti dei Soci: della Sig.ra Agostini: Sig.ra Elsa De Giovanni, del Rag. Selvatici: Sig.ra M. Grazia Romagnoli, del Prof. Cini: Avv. Donatella De Girolamo, del Rag. Gamberini: sig.ra Giancarla Gamberini.

Soci presenti: M. Cini, E. Di Dio, G. Gamberini, C. Covazzi, G. Marlat, G. Selvatici, D. Rizzo, G. Martinuzzi, M. Speranza, A. Ragazzi, A. Rossi, L. Fantuz, E. Antonacci, G. Ghigi, P. Bonazzelli.

Consorti: Carmela Di Dio, Iole Speranza, Egizia Monari, Tina Selvatici, Giuliana Rizzo, Annunziatina Martinuzzi, Laura Ragazzi, Nadia Rossi, Nadia Fantuz, Rachele Antonacci, Elvira Ghigi.

Organizzata dall'amica, Socia onoraria del nostro Club, signora Graziella Agostini, e con la partecipazione del Presidente, prof. Maurizio Cini, domenica 27 ottobre u.s., dal viale adiacente al Baraccano, è partito, puntualissimo alle ore 15.00, un pullman con un nutrito gruppo di partecipanti (soci, consorti e alcuni ospiti) alla volta di Ferrara, per visitare a Palazzo Diamanti la mostra del pittore Francisco de Zurbaràn (1598 – 1664), uno dei massimi interpreti della pittura spagnola del "Siglo de oro", contemporaneo e collaboratore del grande Velasquez.



Questa mostra, organizzata dalla "Fondazione Ferrara Arte", ha dato l'occasione di ammirare per la prima volta in Italia l'opera del Zurbaràn, di cui questa mostra ripercorre l'intera evoluzione, dai primi incarichi che documentano il ruolo delle committenze monastiche a Siviglia (dove visse e morì) fino alle rare e sorprendenti nature morte.

Di questo pittore mi ha sorpreso soprattutto la maestria nella modulazione dei toni del bianco (vedi i Santi Serafino, Jeronimo e l'eccezionale Agnus Dei). La visita, accompagnata dalle sapienti parole della dott.ssa Maria Pace Marzocchi, si è svolta nell'affiatamento generale, con soddisfazione di tutti, per finire poi nei raffinati ambienti del Castello Estense, dove il nostro socio avv. Paolo Orsatti ci ha fatto trovare un ricco aperitivo (assai rinforzato) con tante prelibatezze e con eccezionali piccoli pasticci di maccheroni (specialità di Ferrara) appena sfornati per noi.



Abbiamo trascorso davvero una piacevolissima domenica rallegrati da un clima primaverile, e in un'atmosfera di calda amicizia rotariana.





Notizie dal Distretto

LETTERA DEL GOVERNATORE – NOVEMBRE 2013

Care amiche e cari amici rotariani,
il mese di novembre è tradizionalmente dedicato alla Fondazione Rotary ed è appunto sul lavoro e sugli obiettivi della Fondazione che intendo richiamare la vostra attenzione.

E' compito di ogni Governatore ricordare che i services rappresentano l'essenza dell'impegno rotariano e che la Fondazione esercita un peso determinante nell'assicurare i fondi che permettono di portarli a compimento.

In questo periodo sono impegnato, con mia moglie Alessandra, nel piacevole compito di visitare i Club e di incontrare i Presidenti, i Consigli direttivi, i responsabili delle Commissioni e tutti i soci.

Uno dei temi che affronto è proprio quello della Fondazione perché essa trovi nei rotariani un sostegno forte e convinto.

Talvolta mi capita di registrare qualche riserva o qualche dubbio, il che – intendiamoci – non deve sorprendere. In particolare, mi sembra che non sia stato ancora interamente cancellato il ricordo degli effetti nefasti che la crisi finanziaria internazionale ha avuto alcuni anni fa anche sulla Fondazione.

Ma questo – è bene sottolinearlo - è il passato che ci siamo lasciati alle spalle, perché dagli errori è stata tratta una importante lezione.

Così è nata Visione futura, la nuova e più strutturata articolazione delle sovvenzioni. I rotariani con una certa anzianità ricordano come i “grant” e i rapporti con la Fondazione fossero prima caratterizzati da uno spirito sicuramente positivo ma in certi casi quasi pionieristico. Tutto questo determinava sovente degli equivoci, dei rinvii e comunque l'assenza di un quadro chiaro di riferimento.

Adesso – attraverso Visione Futura – questo quadro esiste e costituisce una garanzia sia per noi rotariani sia per coloro ai quali sono rivolti i nostri interventi umanitari. Certo, può sembrare accresciuta la parte burocratica ma in realtà sono state introdotte regole e scadenze necessarie che, una volta apprese, rendono più scorrevole il cammino.

Come Distretto 2072 ci siamo mossi con facilità grazie all'esperienza acquisita nei tre anni in cui il 2070 ha fatto da “distretto pilota”. E con i tre seminari dedicati alla Gestione delle sovvenzioni abbiamo affinato la conoscenza di regole che ormai abbiamo fatto nostre.

I risultati sono stati davvero buoni: pur essendo un Distretto più piccolo, abbiamo messo in moto progetti per circa 600 mila dollari e il contributo della Fondazione è stato davvero sostanzioso.

Faccio un esempio: su un service che ha permesso l'acquisto di un pullmino dell'Ant per oltre 23mila dollari, dalla Fondazione ne sono arrivati più di 7mila. E lo stesso si può dire per tutte le iniziative che abbiamo in corso nella zona del terremoto: ad esempio, su un progetto da 125mila dollari, dalla Fondazione ne giungeranno 50mila.

Credo che queste cifre – ma ne potrei fornire tante altre, sempre dello stesso segno - diano il senso della forza e dell'ampiezza degli interventi della Fondazione. Grazie a Visione Futura sono stati infatti definiti i campi di azione ed è stato introdotto un “effetto leva” che ha un effetto moltiplicatore. La Fondazione è quindi realmente al servizio dei Club, purchè i progetti abbiano requisiti – indicati con chiarezza e validi per tutti – che li rendano accettabili.

Da qui nasce l'invito a dare ossigeno alla Fondazione con i nostri contributi. Per noi rotariani è un obbligo morale perché con il nostro sostegno la Fondazione può rendere attuabili gli interventi umanitari che rappresentano il fiore all'occhiello del Rotary, può assicurare agli studenti meritevoli le borse di studio che li avvieranno verso una brillante carriera, può dare impulso anche alla campagna contro la polio.

Solo con una forte e solida Fondazione il Rotary può tradurre in fatti concreti – in ogni parte del mondo - i principi e i valori che lo animano. E a noi rotariani spetta il compito di assicurare questa forza e questa solidità.



L'ultima parte della Lettera voglio dedicarla ai ringraziamenti miei e di mia moglie Alessandra nei confronti degli Assistenti, dei Presidenti, degli amici dei Club e delle consorti che ci hanno accolto con simpatia e con amicizia durante le visite che abbiamo effettuato.

Un grazie di cuore che mi piace estendere anche agli amici di Rimini, Riccione e San Marino che sono stati davvero bravissimi: abbiamo trascorso assieme una serata indimenticabile ascoltando uno splendido concerto organizzato per raccogliere fondi per la ricerca contro la Corea di Huntington, una malattia rara e terribile.

Con noi c'era la neo senatrice a vita prof. Elena Cattaneo, che sta conducendo questa ricerca e ci ha illuminato con la sua umanità e con la sua intelligenza. Infine ricordo il prossimo appuntamento distrettuale a Modena per il Seminario sull'Effettivo che si terrà sabato 16 novembre. Il nostro giovane Distretto deve provare a crescere anche sfidando le condizioni non certo favorevoli che ci circondano. Vogliamo vedere come e parlarne con voi. Quindi appuntamento a Modena.

Con amicizia

Giuseppe Castagnoli

il gruppo felsineo

BOLOGNA

Martedì 12 novembre, ore 19.45, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: sig. Marco Cecchini. Tema: "Il non profit, non solo welfare e charity. Una grande opportunità per il sistema paese".

Martedì 19 novembre, ore 19.45, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Il Socio Fabio Raffaelli intervista Massimo Gagliardi (Il Resto del Carlino), Armando Nanni (Il Corriere di Bologna), Giovanni Egidio (La Repubblica).

Venerdì 22 novembre, ore 21.00, Teatro Galliera. La Compagnia del Calzino interpreta Xanax, commedia brillante di Angelo Longoni.

Martedì 26 novembre, ore 19.45, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: Card. Carlo Caffarra. Tema: "La condizione giovanile".

BOLOGNA EST

Giovedì 7 novembre, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: prof. Luca Alessandrini, Direttore dell'Istituto Storico Parri dell'Emilia-Romagna. Tema: "La rivoluzione della navigazione nel Medioevo (300/400)".

Giovedì 14 novembre, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: dott. Gigi Moncalvo. Tema: "Agnelli segreti".

Giovedì 21 novembre, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: prof. avv. Fabio Alberto Roversi Monaco. Tema: "Vermeer a Bologna".

Giovedì 28 novembre, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: prof.ssa Donatella Pieri, Direttrice del Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna. Tema: "Bologna nel 700: una capitale della musica".

BOLOGNA GALVANI

Lunedì 11 novembre, ore 19.45, Antica Trattoria San Chierlo, con familiari ed ospiti. Serata in onore di S. Martino.

Lunedì 25 novembre, per soli Soci. Assemblea per l'approvazione del bilancio e l'elezione delle nuove cariche annata rotariana 2014/2015.

Lunedì 2 dicembre, ore 20.15, Hotel Savoia Regency, Visita Ufficiale del Governatore Dott. Giuseppe Castagnoli.

BOLOGNA NORD

Mercoledì 13 novembre, ore 19.30, Sede di via Santo Stefano, 43, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Franco Mosconi, Consigliere d'Amministrazione di Banca Monte Parma Spa, professore associato di Economia Industriale all'Università di Parma. Tema: "Potrà Bologna restare tra le "capitali" della manifattura italiana ed europea? Alcune riflessioni".



Mercoledì 20 novembre, ore 20.15, NH Hotel De La Gare, con familiari ed ospiti. Relatore: Giampiero Bergami, Gruppo Unicredit-Global Account Manager nell'area Large Corporate Centro Nord. Tema: "Finanza e credito a Bologna: ieri, oggi e domani".

Mercoledì 27 novembre, ore 19.00, Ristorante Leoni, Piazza Sergio Vieira De Mello, 4, con familiari ed ospiti. Serata della sfoglia. Cena con la pasta fresca appena creata.

BOLOGNA SUD

Martedì 12 novembre, ore 20.00, Sede di Via Santo Stefano, 43, per soli soci. Assemblea per l'approvazione del bilancio e l'elezione delle nuove cariche sociali.

Martedì 19 novembre, ore 20.15, ristorante Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: prof. Giuseppe Di Pasquale, primario di cardiologia Ospedale Maggiore. Tema: "Arresto cardiaco extraospedaliero: come salvare cuore e cervello (BLS, DAE, ipotermia).

Martedì 26 novembre, ore 20.15, ristorante Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Raoul Casadei. Tema: "Bastava un grillo... per farci sognare".

BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

Giovedì 7 novembre, ore 20.00, Budrio in via Sarti, 2 presso la ditta C.M.G. Spa, con familiari ed ospiti. Ospiti del Socio Vittorio Canè Martelli visiteremo la sua importante realtà imprenditoriale.

Giovedì 21 novembre, ore 20.00, ristorante Il Giardino, via Gramsci, 20 – Budrio, con familiari ed ospiti. Relatore: prof. Luigi Di Marco, Presidente Federmanager. Tema: "Attualità oggi dei patriarchi della Bibbia: Giacobbe, Giuseppe, Isacco, Salomone, Ester leaders di un popolo nomade che si integra cogli stranieri vicini (Egitto, Persia-Iran, etc.)".

Giovedì 28 novembre, ore 20.00, ristorante Il Giardino, via Gramsci, 20 – Budrio, per soli soci. Assemblea dei Soci con elezione del Consiglio Direttivo (annata rotariana 2014/2015) e del Presidente (annata rotariana 2015/2016).

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 11 novembre, ore 20.15, Savoia Hotel Regency, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott.ssa Patrizia Conti, Dirigente della Polizia di Stato – Commissariato Due Torri San Francesco – parlerà della sua esperienza professionale

Lunedì 18 novembre, ore 20.15, Savoia Hotel Regency, con familiari ed ospiti. Visita Ufficiale del Governatore Dott. Giuseppe Castagnoli.

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 13 novembre, ore 19.15, Grand Hotel Majestic "già Baglioni", via Indipendenza, 8 – Bologna, con familiari ed ospiti. Aperitivo "informatico" e visita. Cena opzionale al Ristorante I Carracci con sconto del 15% sul menu alla carta. **Prenotazione obbligatoria.**

Mercoledì 20 novembre, ore 20.15, ristorante Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Dr. Alberto Vacchi, Presidente di Unindustria Bologna, Presidente ed Amministratore Delegato di IMA. Tema: "Per le nostre aziende: futuro incerto o profumo di ripresa?". **Prenotazione obbligatoria.**

Mercoledì 27 novembre, ore 20.15, ristorante Nonno Rossi, per soli soci. Elezioni Presidente 2015/2016 e Consiglio Direttivo 2014/2015.

SEFF SEMINARIO SULL'EFFETTIVO

Modena

Facoltà di ingegneria

Via Gelmini

Sabato 16 novembre 2013